30 anni

di esperienza al

vostro servizio

Pagina

1/2 Foglio



Al Presidente Manno, o meglio al carissimo Grazioso, aldilà delle logiche manageriali, di prospettiva e consortili, sentiamo il bisogno di manifestargli tutta la nostra gratitudine per la sua disponibilità sempre manifestata, la cordialità e lo spirito di collaborazione fruttuoso e continuo. Vogliamo dire a Grazioso, che l'atteggiamento di un uomo è una piccola cosa, ma

scolo. Le maestranze impegnate nei nostri comuni, anche sotto il suo personale

monitoraggio hanno dato prova di professionalità, spirito di abnegazione ed i risultati e

riscontri oggettivi, sono stati apprezzati da tutti i cittadini. Con la riforma dell'assetto

Istituzionale locale - commentano i sindaci - indubbiamente si tenderà a valorizzare ancor di più l'autogoverno dei Consorzi di Bonifica, esaltandone la sussidiarietà a servizio delle

esigenze del territorio e del bene comune. Per questo noi, i cittadini, le imprese agricole ed

agroalimentari, il tessuto economico complessivo, continuiamo ad avere bisogno di un

punto di riferimento solido come il Presidente Manno. Ci rivolgiamo ai nostri colleghi dei 46

comuni che fanno parte del comprensorio consortile, affinchè, in uno spirito unitario che ha

contraddistinto in bene questa importante fase, si possa continuare a fare in modo di

> Anns. al Parco Scolacium la festa per le 45 candeline

> Sersale, al via i lavori di 'Valli Cupe'

> 'Iva. novità tra fine 2014 e

dell'ordine dei Commercialisti

> Sorveglianti idraulici, sit in

davanti Piazza Prefettura

inizio 2015', seminario

> Le Tre Province scrive a Renzi: le banche non supportano i nuovi progetti

ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Ritaglio stampa

garantire, attraverso il Consorzio, servizi, redditività ed efficienza,

www.lanottepiccante.it

Rosolino

oligiovino Catanzaro

Domenica 28

Isca sullo Jonio

Poligiovino Catanzaro



Pagina

2/2 Foglio

che per noi è una grande differenza, avendo potuto constatare che il valore di una persona si misura non tanto per quanto è in grado di ricevere, ma sicuramente per quando e come riesce a dare. L'augurio che facciamo a noi stessi guindi, e che possa continuare ad essere il nostro Presidente per le sue doti umane e manageriali, per il bene di tutti, soprattutto per quello del nostro territorio, della provincia, della Calabria intera. Calabria che in questo momento particolare ha forte bisogno di uomini integerrimi, disinteressati ed innamorati del proprio territorio. Auguri presidente.

> Seguestrati un milione di articoli insicuri o contraffatti

Universo Minori, campagna contro il femminicidio al Ferraris

> Acqua: flash dal Comune. erogazione interrotta nella zona sud della città

> FOTONOTIZIA - Quartiere Pontepiccolo, il materasso è sul marciapiede

> Lavoro: al Centro per l'Impiego 200 persone in fila per bando Provincia

> La corruzione avvelena l'economia: convegno a Confindustria

> FLASH - Acqua, quartiere S.Maria a secco

> Provincia: pubblicato bando per tirocini formativi

> Autostoriche: sipario sulla 25esima Coppa Città di Catanzaro

> Lavoro, presentato l'evento e.LABORA 2014 (con video)

> Droga, arresti primo settembre: in libertà uno degli indagati

> Arresto dei ladri dei distributori, il comunicato della Polizia

> Fondazione Campanella, appello dell'arcivescovo Bertolone

> Centro prelievi di Mater Domini 'depotenziamento incomprensibile'

> Tariffe Rc Auto: Catanzaro tra le province più care

> Allacci Enel abusivi, in manette un insospettabile 40enne

> Protesta sorveglianti idraulici blocca via Lucrezia della Valle

> Guardia finanza: celebrata messa per S.Matteo, patrono Corpo



Case da Acquistare

Cerca Qui la Casa da Acquistare Migliaia di Annunci di Vendita







STAMPA OFFSET

STAMPA DIGITALE





Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,

Data 24-09-2014

16 Pagina

Foglio

VERTICE A PALAZZO DI BAGNO

Doppia strategia anti-alluvioni

«Necessarie vasche di laminazione e manutenzione a canali e fossi»

ALTO MANTOVANO

GAZZETTA DI MANTOVA

Manutenzioni più frequenti e costanti di canali e fossi e realizzazione dove possibile di vasche di laminazione. Sono queste le due azioni individuate da sindaci, Provincia, consorzi di bonifica e associazioni di categoria del mondo agricolo per evitare gli allagamenti verificatisi durante l'estate soprattutto nell'Alto Mantovano o, almeno, cercare di limitare i danni di eventuali piene dovuti a piogge improvvise e molto abbondanti.

A due mesi dagli allagamenti e dai fortunali che hanno pesantemente colpito il territorio (da Rodigo a Gazoldo, da Ceresara a Castiglione, a Castellucchio) provocando danni all'agricoltura e alle strutture agricole, a Palazzo di Bagno si è cercato di fare il punto sulle possibili misure da adottare per cercare di evitare il ripetersi di simili eventi. Gli episodi più gravi si registrarono nelle giornate del 7, 16, 18, 21 e 26 luglio. Solo per l'Alto mantova-



Una melonaia distrutta dall'acqua

no, l'area più colpita, la stima dei danni supera i quattordici milioni di euro: per queste zone i tecnici dell'assessorato all'Agricoltura di via don Maraglio hanno delimitato la zona e avviato la procedura con la proposta alla Regione di richiesta dello stato di calamità.

L'ultima parola spetterà però al ministero dell'Agricoltura il cui pronunciamento è atteso per i prossimi mesi. Ma, come ha sottolineato qualche sindaco presente all'incontro, oltre ai danni al mondo agricolo ci sono tutti quelli alla collettività: dalle abitazioni private agli edifici pubblici passando per la rete fognaria. Tra le misure richieste con maggior forza la realizzazione di vasche di laminazione dove possibile e un maggiore controllo delle manutenzioni di fossi e canali. Manutenzione che coinvolge più soggetti, dai consorzi per la rete idrica di competenza, ai singoli agricoltori, dalla Provincia con gli sfalci lungo le rive ai Comuni.

L'incontro, convocato dal presidente della Provincia Alessandro Pastacci, ha visto la presenza dell'assessore alle Politiche agroalimentari Maurizio Castelli: «Il nostro intento è quello di vedere se è possibile maturare insieme esperienze positive per la prevenzione di eventi calamitosi come quelli del luglio scorso. Eventi eccezionali ma che purtroppo si stanno ripetendo».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Pagina

2/3 Foglio



Il Consorzio plaude al Comune: "Bene l'ordinanza per la pulizia dei fossi interpoderali"



foto d'archivio

"Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord condivide l'ordinanza con cui il Comune di Capannori intima ai proprietari la manutenzione dei fossi interpoderali di cui sono frontisti non solo perché è stata formulata nel pieno rispetto della legislazione vigente, ma soprattutto perché risponde a un'esigenza impellente per la sicurezza idraulica del territorio. Infatti, solo con la sinergia tra Enti e la collaborazione e partecipazione attiva dei cittadini si può affrontare con efficacia il tema complesso del rischio idrogeologico di fronte agli impressionanti e frequenti eventi meteorologici".

Così l'Ente consortile, con una sua nota ufficiale.

"Il Consorzio di Bonifica – prosegue la nota del Consorzio – si occupa della manutenzione dei corsi d'acqua più grandi, ben circoscritti dalla Legge regionale 79 del 2012: che rappresentano la stragrande maggioranza del reticolo idraulico di tutto il comprensorio, compreso quello che ricade nel Capannorese, e per la loro manutenzione i proprietari i proprietari degli immobili pagano il contributo. Rimane una parte della rete che, sebbene residuale, non è certo meno importante: si tratta dei fossi interpoderali (posti, cioè, tra una proprietà e l'altra), la cui gestione spetta ai proprietari frontisti. Mantenere in piena funzionalità queste fosse è fondamentale, perché spesso appare inutile provvedere alla pulizia dei più copiosi rii se i piccoli affluenti risultano intasati. La via scelta dal Comune di Capannori – appunto, l'ordinanza – è una strada già adottata da numerosi sindaci del territorio. La sfida vera è semmai essere certi che l'intimazione ai frontisti sia rispettata: in tal senso, il Consorzio ribadisce di essere a disposizione per intervenire, su mandato dell'amministrazioni comunali, a fronte di eventuali cittadini inadempienti. sui quali poi i singoli Comuni potranno rivalersi economicamente".

"Molti piccoli corsi d'acqua sono poi di competenza del Comune e i cantonieri, operatori che sono sul territorio, possono prontamente ed efficacemente intervenire - prosegue la nota dell'Ente consortile -L'esperienza maturata dal Consorzio in questi anni dimostra proprio che l'intervento anche piccolo ma costante e quotidiano sulle criticità che via via si presentano, come fanno ad esempio gli operai del Consorzio, vale tanto quanto la realizzazione di opere importanti e strategiche. Ben venga, quindi, anche l'istituzione dei cantonieri di paese da parte



24-09-2014 15:18 Capannori | II Comune riorganizza la mensa, soddisfatto

l'assessore Pizza



24-09-2014 15:08 Capannori | II Consorzio plaude al Comune: "Bene

l'ordinanza per la pulizia dei fossi interpoderali'



24-09-2014 15:06 Lucca | Lettera dei geometri a Renzi: Ajutaci per difencero

dal Pit della Regione'



24-09-2014 15:02 Bagni di Lucca | Tanti successi per gli atleti termali e dal 29

Settembre iniziano i corsi

Ultime dalla Toscana



24-09-2014 16:01 Pontedera | Acque Spa. il laboratorio di analisi è ok per

Accredia. Unico ente certificato in Toscana



24-09-2014 16:01 Calenzano I Nascondeva 1,3 chili di cocaina nel sedile dell'auto, arrestato

24-09-2014 16:00 Pistoia | Produzione in planata nella prima parte del 2014. Buoni

risultati all'estero e crescita del tessile



24-09-2014 15:55 Toscana | Aeroporti, Rossi: "Al Governo chiedo di pensare non

solo a Firenze ma anche a Pisa



24-09-2014 15:55 Pistoia | Fratelli d'Italia: "La Regione







Trovaci su Facebook

del non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo destinatario,

Codice abbonamento:

045680

GONEWS.IT (WEB)

24-09-2014 Data

Pagina

3/3 Foglio

dell'Amministrazione comunale che, a quanto apprendiamo, saranno impiegati nella manutenzione delle fosse attique alla viabilità comunale e degli ex canali irrigui che hanno perso questa loro antica funzione (la competenza di questa parte di reticolo è appunto del Comune), nonché ad intervenire laddove i proprietari frontisti non lo facciano (rivalendosi poi, naturalmente, sui cittadini inadempienti)".

Fonte: Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord

Tutte le notizie di Capannori

Elenco Uffici Comunali

paginegialle.it/Comune

Trova Subito gli Uffici Comunali della tua Città su PagineGialle!



Articoli correlati

[San Miniato] Gabbanini attacca bonifica e Provincia in conferenza stampa: "Bisogna cambiare passo, così non si può andare avanti"



[Capannori] Alla piscina comunale invariate le tariffe e il 1 settembre ripartono i corsi

[Toscana] Torna Puliamo il mondo, partecipano 110 Comuni toscani. Ci sono anche Empoli, San Miniato e Cerreto Guidi

[Livorno] Cittadini e Comune insieme per tirare a lucido il Borgo di

[Toscana] Consorzi di Bonifica, mondo agricolo e animali insieme per l'ambiente

<< Indietro

Elenco Uffici Comunali

paginegialle.it/Comune

Trova Subito gli Uffici Comunali della tua Città su PagineGialle!



0 Commenti gonews

Ordina dal più recente 🔻

Ritaglio stampa

intervenga sulle carenze dell'ospedale San Jacopo'

dall'Italia

23-09-2014 19:23 Eletti tutti i laici, in settimana si insedia il nuovo Csm

21-09-2014 22:35

Università: per 3 studenti su 4 affitti 'in nero'

21-09-2014 21:56

Meteo: in arrivo il calo delle temperature. Anche 5 gradi in

🌄 Tutte le notizie dall'Italia



Elenco Uffici Comunali

paginegialle.it/Comune

Trova Subito gli Uffici Comunali della tua Città su PagineGialle!



Sport

24-09-2014 15:59



Il programma completo della seconda giornata

24-09-2014 15:02



Tanti successi per gli atleti termali e dal 29 Settembre iniziano i corsi

24-09-2014 13:12



Primo settimana di veri impegni per le due squadre di Eccellenza dell'Abc Castelfiorentino

ULTIMI COMMENTI

se in un momento di forma favorevole, dove giochi anche meglio degli avversari, in 4 partite porti a casa 2 soli punti, non e' un buon segno. ps- comunque...

Al Castellani l'Empoli ottiene un pareggio dopo il doppio vantaggio sul Milan · 1 minute ago

Mi chiedo come sia possibile deubare e portare via delle botti in completa tranquillità

ad uso esclusivo del riproducibile. destinatario,

Condividi 🔁 Preferita 🛨

Entra ▼

Pagina

1/4 Foglio



Mome ● AngriChannel ● ScafatiChannel ● NolaChannel ● Contatti

Cerca nel sito...

CALCIO - SPORT - CULTURA & SOCIETA' - CINEMA & TV SPECIALI -





Via Papa Giovanni XXIII, 46/48 - ANGRI (SA) - Tel. 0815131667

Sei qui: Home > AngriChannel > Angri - Taurana: Comune inadempiente, chiesto il sopralluogo dell'Arpac

CRONACA DI ANGRI

Angri - Il consorzio di bonifica va pagato, sconfitta in Cassazione la Feger spa

Angri | 24/09/14| Autore: Roberta Salzano



«Il **consorzio di bonifica** va pagato». È questo in sintesi il senso della sentenza con la quale la sezione tributaria della Cassazione ha condannato la **Feger spa** alla corresponsione, al consorzio di bonifica, dei contributi relativi al 2002 per un importo di 11mila euro e al pagamento delle spese giudiziarie, quantificate in 1,600 euro. La suprema corte ha così confermato il giudizio espresso dalla commissione tributaria di Salerno, ritenendo legittima la procedura di riscossione dei contributi e sufficiente l'inserimento degli immobili nel perimetro del comprensorio, per sottoporre il proprietario al pagamento della tassa consortile.

La corte ha sostenuto inoltre che il consorzio è esonerato dall'onere di dover fornire la prova del beneficio erogato. Ma non è tutto. In appello l'ente consortile, attraverso una relazione tecnica, ha dimostrato che gli immobili di proprietà della Feger ricadono nella zona del comprensorio soggetta agli interventi di bonifica, essendo l'azienda sprovvista di una rete naturale per lo scolo delle acque. Parzialmente accolto invece il ricorso presentato in commissione tributaria provinciale dalla Feger contro la Soget spa. per il mancato versamento della Tarsu dal 2006 al 2011, per un importo di 1,9 milioni di euro. La dodicesima sezione della commissione tributaria ha rideterminato in 14.822 metri quadri la superficie tassabile, escludendo dal pagamento del tributo gli spazi occupati dagli impianti tecnologici. Accolta, infine, la richiesta di sospensiva per la ditta Sapori del Sole di proprietà della Feger spa. condannata dalla società pescarese al pagamento di 1 milione di

Fonte: Il Mattino di Salerno

FOTO NOTIZIE



Ad alta voce 4/10/14 - Live la maratona di lettura



OFF ROAD - Settimanale dedicato al mondo delle 4x4



Scuola - Stage in Slovenia per trenta studenti partenopei



23 settembre 1985 - Ucciso Giancarlo Siani



18:23 Volley - Volalto, sabato sfida contro

17:57 Basket - La Carpedil batte in amichevole la Givova Ladies Scafati

17:34 Serie B - Martina Franca-Juve Stabia: i convocati di mister Pancaro

17:26 Morte Cucchi, il pg chiede di condannare tutti gli imputati

10:13 OFF ROAD - Settimanale dedicato al mondo delle 4x4

09:24 In sei mesi chiuse 8mila aziende, record

Archivio News



©2014 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito

	Meteo Angri							
	Previsione		T min T	max	Vento)		
	Mercoledì 24	P	16	22	s	13	km/h	
	Giovedì 25	*	19	22	s	10	km/h	
	Venerdì 26	۱	17	25	NE	17	km/r	
	Sabato 27	٠	14	25	NNE	19	km/h	
	Domonico 20	374E	1/	26	NE	12	km/k	

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

12 Pagina

Foglio

RUBANO Comune capofila per l'accordo di programma per la sicurezza idraulica dell'area Ovest della provincia

Insieme per l'idrovora "salva territorio"

Coinvolti anche Selvazzano, Saccolongo, Veggiano e Mestrino. Dalla Regione 800mila euro

Barbara Turetta

IL GAZZETTINO

definire gli obiettivi per la programma - spiega Doni - messa in sicurezza dei territo-sicurezza idraulica dell'area definirà gli obiettivi per la ri. Possibilità che consenta alle ovest della provincia, e la comnelle prossime settimane sten- amministrazioni re ai comuni di Selvazzano, di intenti che abbiamo raggiun-Saccolongo, Veggiano e Mestrito sulla priorità assoluta di no per l'avvio dell'intervento quest'opera, ora deve declinarvista idraulico dell'area Ovest Veneto, tramite l'assessore della provincia di Padova. La Conte, ha già assicurato di sindaco di Rubano, Sabrina Per rendere possibile l'investi-

quattro colleghi e un funziona- concordi nel richiedere a Go-RUBANO rio del Comune di Padova in verno e Regione un allentamen-Un accordo di programma per Fabrizio Boron. «L'accordo di quanto riguarda le spese di sicurezza idraulica, la preven- cinque amministrazioni di partecipazione finanziaria dei zione e la messa in salvaguar- spendere le risorse che hanno Comuni alla realizzazione del- dia del territorio, ma anche i in cassa, ma bloccate dai vincola nuova idrovora sul canale criteri per la compartecipazio- li di spesa. In attesa della Brentella. Capofila dell'iniziati- ne alla spesa della nuova idrova è il Comune di Rubano che vora da parte delle cinque dell'area derà il documento da sottopor- ovest di Padova. La comunione ritenuto prioritario per la mes- si nella possibilità di realizzarsa in sicurezza dal punto di la in tempi rapidi. La Regione decisione è emersa al termine contribuire alla realizzazione di un confronto convocato dal dell'opera con 800mila euro».

Doni, a cui hanno partecipato i mento gli amministratori sono rappresentanza dell'assessore to del patto di stabilità per realizzazione dell'idrovora Brentelle, i sindaci hanno anche programmato un vertice operativo con il presidente del Consorzio di Bonifica Brenta, Danilo Cuman, per concordare gli interventi tampone che permettano di arginare le fragilità del territorio, e che si terrà in municipio a Rubano. «L'idrovora è la priorità - ha concluso Doni - come nel 2001 lo è stata quella di Lissaro, spesa a cui tutti i nostri i comuni hanno contribuito».



12 Pagina

1 Foglio

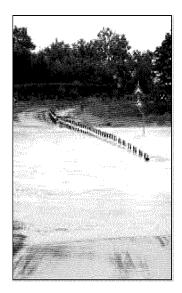


IL GAZZETTINO

L'accelerazione sull'impianto dopo le alluvioni di febbraio

(Ba.T.) La priorità rappresentata dalla realizzazione del nuovo impianto idrovoro sul canale Brentella è stata specificata nello studio tecnico degli ingegneri Umberto Niceforo e Vincenzo Bixio, commissionato dal Consorzio di Bonifica del Brenta dopo gli eventi alluvionali del febbraio scorso.

Un'indagine che i vari sindaci dei comuni che insistono sul quadrante ovest della Provincia aveano già discusso in occasione dell'incontro che si era tenuto a luglio nella sede del Genio Civile di Padova. Nel ventaglio di interventi suggeriti dagli ingegneri, come necessari per mettere in sicurezza l'area Ovest per una spesa stimata di circa 16 milioni di euro, anche il potenziamento del sistema idrovoro sul canale Brentelle per una spesa di 2 milioni e 250 mila





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

24-09-2014 26 Pagina

Foglio

Cinque Comuni puntano all'idrovora

Rubano capofila del progetto per investire 2 milioni nell'impianto Brentelle e altri 14 nella sicurezza idraulica del territorio

di Cristina Salvato

RUBANO

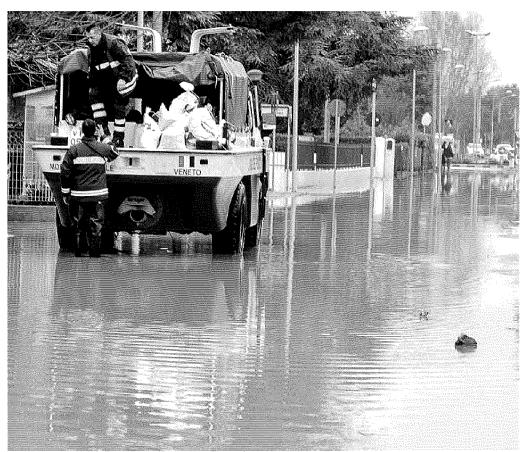
Il Comune di Rubano è capofila di un progetto che coinvolge 5 paesei alla ricerca di una soluzione ai rischi idraulici. Primo passo, l'acquisto dell'idrovora Brentelle, chiedendo per questo al Governo e alla Regione di allentare il patto di stabilità. A breve Rubano, Selvazzano, Mestrino, Saccolongo e Veggiano parteciperanno a un vertice con il consorzio di bonifica del Brenta e sottoscriveranno un protocollo che fissi obiettivi e criteri per la spesa. «Indicativamente il crite-

rio che abbiamo deciso di adot- mune di Padova in rappresen- re Maurizio Conte, ha già assicui piani regolatori prevedono di di Rubano Sabrina Doni. I prol'accordo di programma per l'ac-La decisione è emersa al termi-

tare si basa sull'estensione delle tanza dell'assessore Fabrizio Boaree urbanizzate e su quelle che ron. La priorità dell'idrovora è specificata nello studio degli inurbanizzare», dichiara il sindaco gegneri Umberto Niceforo e Vincenzo Bixio, commissionato dal getti comuni viaggiano spediti e consorzio Brenta dopo gli eventi nelle prossime settimane sarà il alluvionali di febbraio: per la so-Comune di Rubano a stendere la idrovora saranno necessari 2.250.00 euro su un totale di inquisto della nuova idrovora sul terventi che ammonta a ben 16 Brentelle, intervento indicato milioni. «Visti gli importi enordagli ingegneri idraulici come mi» prosegue il sindaco Doni, prioritario per la sicurezza «abbiamo concordato di chiededell'area Ovest della provincia. re congiuntamente a Governo e Regione di allentare il Patto di ne di un confronto convocato da stabilità concedendoci di spen-Sabrina Doni con i sindaci con- dere i soldi che abbiamo in castermini e un funzionario del Co-sa. La Regione, tramite l'assesso-

rato di contribuire alla realizzazione dell'idrovora con 800 mila euro». D'altronde prevenire i danni idraulici è sicuramente più economico che rimborsarli dopo le alluvioni: le domande di risarcimento presentate questo mese alla Regione da cittadini e imprese di Rubano ammontano a 2 milioni; 185 i cittadini a presentare domanda, dichiarando danni ai loro immobili per 1.424.000 euro, mentre le attività produttive (aziende e negozi) sono 33 e hanno subito danni per 632 mila euro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Una strada di Rubano allagata nel febbraio scorso e i vigili del fuoco impegnati nei soccorsi con l'anfibio



destinatario, Ritaglio stampa ad uso esclusivo del non riproducibile

24-09-2014

8 Pagina

Foglio

Dopo nove mesi di lavori riapre via Arginvecchio

Strada chiusa il 26 dicembre scorso per i danni delle piogge di Santo Stefano Finisce la telenovela degli annunci e dei ritardi, oggi i mezzi tornano a circolare

di Alessandro Bracci

CAMAIORE

Via Arginvecchio riaprirà questo pomeriggio. Stavolta senza dubbi, marce indietro o ritardi. I lavori relativi allo spostamento dei sottoservizi di Gaia avevano fatto slittare di un'altra settimana la fine delle operazioni, prevista inizialmente per il 15 settembre. Il nuovo rinvio è da attribuirsi al maltempo della scorsa settimana ed alla scoperta di nuove tubature sotterranee che hanno costretto gli operai a rallentare le operazioni, perdendo di fatto una giornata e mezzo di lavoro. Ecco perché si è arrivati alla data del 24 settembre per la definitiva riapertura. Ma ora ci siamo, finalmente: stamattina verranno rimossi gli ultimi macchinari e nel pomeriggio la strada sarà transitabile. Parola del Comune.

Tutto partì quel maledetto pomeriggio del 26 dicembre scorso: le forti piogge del giorno di Santo Stefano provocarono il crollo del sifone del canale Lama della Torre, adiacente a via Arginvecchio. La strada venne quindi chiusa per favorire i lavo-



Via Arginvecchio riapre oggi (Ciurca/Paglianti)

ri del Consorzio di Bonifica: si pensava che la situazione potesse protrarsi al massimo per qualche settimana. La Bonifica invece terminò i suoi lavori solamente ad inizio primavera, passando di fatto la patata bollente nelle mani del Comune.

Erano stati già spesi circa 500mila euro e la riapertura del tratto sembrava ormai una formalità. Qui si presentò il primo vero grande inghippo: le verifiche effettuate da parte dei tecnici dell'amministrazione evidenziarono problemi strutturali alla sede stradale, già falcidiata da veri e proprio crateri ben prima del crollo, segnalati dagli operatori della Bonifica solo a lavori conclusi. Nuova data della riapertura fissata per giugno: verrà ovviamente disattesa.

I mesi passavano senza che si trovasse una soluzione e l'Arginvecchio venne ribattezzato il "ponte della vergogna". Sono molti i cittadini e gli imprenditori locali (ristoratori, floricoltori, venditori di legname) che hanno subìto un grave danno dalla chiusura della strada che collega di fatto Capezzano all' ospedale Versilia, all'Esselunga e al mare. Per consolidare la sede stradale divenne necessario lo stanziamento di una cifra pari a circa 100mila euro, ma gli interventi non furono possibili fintanto che non venne approvato il bilancio di previsione.

Intanto il malcontento aumentava e si faceva largo anche sul web: negli ultimi mesi sono stati numerosi i post e i video che hanno affrontato, più o meno ironicamente, la situazione. Finalmente, dopo nove lunghi mesi, la telenovela è finita.

ORIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Data 24-09-2014

9 Pagina

1 Foglio

RIGNANO RIPRISTINO DEI LUOGHI

LA GAZZETTA DELMEZZOGIORNO

IA GAZZETIA DI CAPITANATA

Alluvione stimati i danni ammontano a quasi 5 milioni

RIGNANO GARGANICO.

Quantificati, mappati e distinti per singoli settori i danni verificatesi, a seguito dell'alluvione di settembre nel territorio di Rignano Garganico. L'importo complessivo ammonta a circa 4 milioni e cinquecentomila euro, di cui 3.800 subiti da strutture, infrastrutture e dalle attività produttivo economiche. Le contrade interessate della piana sottostante sono: Villanova, Piccirilli – Corigliano, Pescorosso, Mezzanagrande, Iazzo-Ricci, Le Grotte, Accinni, strade provinciali 22 e 28, nonché il tratto urbano di Via Torretta. La Regione Puglia ha provveduto al momento a saldare solo le spese vive sostenute per il ripristino della circolazione stradale (lavori di rimozione fango, detriti e quanto altro) e per gli interventi di emergenza, la cui spesa complessiva ammonta a 42.800 euro già liquidata dall'ente regionale. Per l'organizzazione ed effettuazione dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione la previsione ammonta a 1.250 euro Per il ripristino delle strutture ed infrastrutture pubbliche (strade, tratturi, canali, ecc.) la spesa calcolata ammonta ad 456 mila euro mentre i danni subiti dal reticolo idrografico minore di competenza sono stati quantificati in 101.250 mila A tutto questo occorre aggiungere la somma di circa un milione e 400 mila euro stanziato a favore del Consorzio di Bonifica di Capitanata per il ripristino degli argini del torrente Candelaro rottisi in più punti nella piana di Rignano.



Foglio 1

Pinotti: «Chiederemo al governo una 'copertura' provvisoria»

Avanti col piano provinciale

Emergenza nutrie. leri in Provincia il vertice per cercare soluzioni al blocco seguito al varo della nuova legge

di Andrea Gandolfi

CREMONA — Un documento per chiedere al Governo chiarezza sulle iniziative che si intendono adottare in futuro, rappresentare la gravità del problema e l'urgenza di affrontarlo, sollecitare una soluzione transitoria che restituisca co-

pertura giuridica e operatività al piano provinciale di contenimento e controllo, oggi inevita-bilmente sospeso. E' la mossa annunciata ieri dal commissario della Provincia Gianluca Pinotti, al termine del vertice sulla lotta alle nutrie tenuto in Amministrazione Provinciale, al quale hanno partecipato rap-presentanti di Prefettura, Asl, mondo agricolo, consorzi di bonifica ed associazioni venatorie. «In primo luogo, si è fatto il punto sulle conseguenze della nuova normativa nazionale, che sottraendo le nutrie alla competenza della legge sulla caccia ha tolto fondamento giuridico al piano provinciale»,

precisa Pinotti. Per tamponare l'emergenza si potrebbe ricorrere alle ordinanze sindacali ed all'impiego delle esche. Ma entrambe hanno potenzialità molto limitate: le ordinanze costituiscono per loro natura uno strumento solo straordinario, le esche sono soggette a vincoli previsti da uno specifico piano nazionale. «Servono ulteriori approfondimenti e chiarimenti, speriamo si aprano possibilità diverse; fermo restando che le province non hanno competenza per campagne di contrasto analoghe alla derattizzazione: quelle sono in capo ai privati, o eventualmente ai Comu-

Dai rappresentanti del mondo agricolo è arrivata anche una sostanziale difesa della nuova legge. «Ci sono criticità, ma la normativa sulla caccia non ha prodotto grandi risultati, men-tre questa—in ogni caso—classifica le nutrie come animali nocivi», hanno sostenuto. «La ripresa temporanea del piano provinciale può rappresentare un passo avanti; poi è fonda-mentale capire dove si sta andando. Se cioè, una volta a regi-me, la nuova legge determinerà reali miglioramenti operativi. Intanto, la Regione sblocchi i 420 mila euro previsti per i piani provinciali. Se servivano a combattere le nutrie, li 'girino' ad enti o soggetti che possono far-



Un'immagine dell'incontro tenuto ieri mattina in Provincia (foto Studio B12)



24-09-2014

14 Pagina Foglio

Manutenzione e creazione di laminazioni per contrastare gli allagamenti

rventi per salvare l'Al

abbondanti.

per cercare di evitare il ri- fognaria.

nutenzioni più frequenti e co-stanti di canali e fossi e rea-tizzazione, dove possibile, di 18, 21 e 26 luglio. Solo per possibile e un maggiore convasche di laminazione. Sono l'Alto mantovano, l'area più trollo delle manutenzioni di queste le due azioni indivi- colpita, la stima dei danni si fossi e canali. Manutenzione duate da sindaci, Provincia, aggira oltre i 14 milioni di che coinvolge più soggetti, dai consorzi di bonifica e asso- euro: per queste zone, i tecnici consorzi per la rete idrica di ciazioni di categoria del mon- dell'assessorato all'agricoltu- competenza, ai singoli agrido agricolo per evitare il ri- ra di via don Maraglio hanno coltori, dalla Provincia con gli petersi degli allagamenti ve- delimitato la zona e avviato la sfalci lungo le rive ai Corificatisi durante l'estate o al- procedura con la proposta alla muni. meno per cercare di limitare i Regione di richiesta dello stato L'incontro, convocato dal predanni di eventuali piene dovuti di calamità. L'ultima parola sidente della Provincia Alesa piogge improvvise e molto spetterà però al Ministero sandro Pastacci, ha visto la dell'agricoltura il cui pronun- presenza dell'assessore alle A due mesi dagli allagamenti e ciamento è atteso per i pros- politiche agroalimentari Maudai fortunali che hanno pe- simi mesi. Ma come ha sot- rizio Castelli: «Il nostro incolpito l'Alto tolineato qualche sindaco pre- tento è quello di vedere se è Mantovano provocando danni sente all'incontro, oltre ai danall'agricoltura e alle strutture ni al mondo agricolo ci sono esperienze positive per la preagricole, in Provincia si è cer- tutti quelli alla collettività: dalcato di fare il punto sulle le abitazioni private agli edifici come quelli del luglio scorso. possibili misure da adottare pubblici passando per la rete Eventi eccezionali ma che pur-

ALTO MANTOVANO - Ma- petersi di simili eventi. Gli Tra le misure richieste con

possibile maturare insieme venzione di eventi calamitosi troppo si stanno ripetendo con frequenza».



I fortunali si sono verificati nel mese di luglio



Alexa Traffic Rank in IT: 24.209

Pagina

Foglio 1





mercoledì 24 settembre 2014 - Aggiornato alle 01:01 - Utenti connessi: 58



Print

ECONOMIA | Più lavoro per gli stagionali del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano

Lo ha annunciato l'assessore all'agricoltura Daniela Nugnes Nugnes



Aumento delle giornate lavorative in vista per gli operai stagionali del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano. A distanza di due anni dal taglio del 16% imposto dalla cura dimagrante imposta dall'amministrazione del Presidente Prof. Pietro Andrea Cappella per risanare le finanze dell'Ente consortile, i 124 operai avventizi torneranno a lavorare per 151 e 101 giornate stagionali e, così, riconquisteranno gli originari livelli occupazionali previsti dal vigente contratto collettivo nazionale di categoria. L'annuncio è stato dato direttamente dall'Assessore regionale all'Agricoltura della Campania, On. Daniela Nugnes, che, ieri, affiancato dal Presidente Cappella e dalla Delegata regionale in seno al Consorzio Dott.ssa Maria Emerenziana Gianfrancesco, ha voluto incontrare tutti gli

acquaioli ed i pompisti in un'affollata aula consiliare dell'ente. Un faccia a faccia richiesto dalla stessa delegata all'Agricoltura della giunta regionale e promosso dai vertici dell'Ente di viale della Libertà proprio per rassicurare gli operai stagionali sul mantenimento degli impegni assunti a suo tempo tanto dalla Regione quanto dal Presidente Cappella e dall'intera amministrazione consortile per riportare al massimo il numero delle giornate, ridotte nel 2012 a 130 per i 151nisti e a 85 per i 101nisti con tanto di parziale recupero lo scorso anno a 139 per i primi e a 91 per i secondi in virtù dell'economie fatte dalla stessa amministrazione. Alla presenza anche del Vice Presidente Dott. Raffaele Di Robbio, dei Deputati Sig. Pietro Sgueglia e Per.Agr. Filippo Farina, della Consigliera Sig.ra Maria Luisa Vessella, del Direttore Generale Ing. Massimo Natalizio e dei rappresentati sindacali. Cappella ha ripercorso le tappe dell'azione messa in campo dalla deputazione per ottenere il finanziamento da parte della Regione di alcune opere di manutenzione straordinaria che consentiranno di impiegare i 124 operai per ulteriori giornate in quest'ultimo scorcio di campagna irrigua, con un'attività si stimolo e di sollecitazione quotidiana portata avanti insieme alla delegata regionale Gianfrancesco presso l'Assessore all'Agricoltura.

"Abbiamo chiesto sacrifici agli operai senza cancellare alcun posto di lavoro, - ha esordito Cappella al cospetto del personale avventizio - perché era necessario raddrizzare la barca, ma subito ci siamo messi a lavorare per recuperare una parte delle giornate lo scorso anno e per ripristinare il numero originario delle stesse, pari a 151 per alcuni e 101 per altri, per questo anno. Grazie all'impegno mio, della delegata Gianfrancesco e dell'intera Deputazione, sempre sostenuti dal Consiglio dei delegati, siamo riusciti a presentare la perizia contenente gli interventi da realizzare da qui a breve in amministrazione diretta con le economie derivanti da interventi nel campo dell'irrigazione, trovando sempre massima disponibilità e capacità di ascolto e ricerca delle soluzioni nell'assessore regionale all'Agricoltura, On. Daniela Nuqnes. Nonostante quanto si vada dicendo in giro, tra false insinuazioni e facili accuse, noi abbiamo dato il massimo per dare risposte certe ai lavoratori stagionali che ringrazio per l'impegno che hanno profuso anche quest'anno per garantire il regolare svolgimento del sevizio irrigui sui vari comprensori consortili".

Tra la soddisfazione delle decine di operai presenti in sala, l'Assessore all'Agricoltura in Campania On. Nugnes, ha garantito che "i fondi ci sono, ci sono sempre stati perché ho voluto metterli nel bilancio gestionale sin dall'inizio di quest'anno e, pertanto, verranno presto assegnati anche al Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano attraverso l'approvazione del progetto da parte del competente settore Bonifiche e Irrigazione. Il lavoro va sempre salvaguardato, e noi lavoriamo in tal senso, così come ha sempre fatto in questi mesi il Presidente Cappella che ha perorato la vostra causa quasi quotidianamente".

24/9/2014 | 00:52

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Visualizzazioni 2 | di Doralisa Barletta, autore

Commenta l	
nome	dai un Titolo e scrivi il tuo Commento *

TvLuna LunaSport TVL2 TeleNostra

DIALOGHI IMMAGINARI



Ferdinando IV e la cena alla Reggia

Alba Cetara Muto

SOTTO A CHI TOCCA



DAL CORNO ALLA DOCCIA..LA SAGRA DEL RIDICOLO

Francesca Nardi

L' EDITORIALE



Settembre al Borgo, botta e risposta tra smemorati



Editoriali Cartelloni artistici, "politici imparati" e strade.

Francesca Nardi

PRIMO PIANO



Cronaca Disordini Coppa Italia, arrestato 'Genny a carogna'

Matilde Andolfo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

) ∥ c

Data 24-09-2014

Pagina 26

Foglio 1



Le previsioni di Cosimo Mongelli del circolo «Legambiente»

«Senza altri intoppi, il depuratore entrerà in esercizio entro l'anno»

 Il circolo Legambiente di Pulsano, attraverso Cosimo Mongelli, interviene sul depuratore consortile Pulsano-Leporano. «Recentemente si è molto discusso e scritto sull'ulteriore ritardo dell'esercizio del depuratore consortile di Pulsano - Leporano. Naturalmente questo causa grande agitazione in molti cittadini che vengono penalizzati, tanto da proporre gesti clamorosi per attrarre l'attenzione di istituzioni che spesso non hanno fatto sentire la propria azione, tra questi in primis il sindaco di Pulsano. Legambiente ha ancora una volta cercato di chiarire direttamente con gli esecutori le motivazioni dello stallo delle attività di rifacimento e manutenzione del canale Maestro di Faggiano e le prospettive. Si rammenta che il canale accoglierà i reflui provenienti dal nuovo depuratore e quindi propedeutico al suo funzionamento. Oggi possiamo affermare (con tutte le cautele del caso) che le attività sospese ad aprile 2014 dovrebbero riprendere a breve. La sospensione è stata determinata dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici per il ritrovamento di un sito archeologico nell'area interessata agli interventi. Questo ha Sul depuratore consortile di Pulsano-Leporano vigila Legambiente



reso necessaria una variante al progetto per la salvaguardia del ritrovamento archeologico».

Scrive Mongelli: «Il nuovo progetto redatto dal Consorzio di Bonifica è stato presentato recentemente ed ora sarà necessario aspettare l'iter autorizzativo da parte della Soprintendenza (circa 30 giorni). Con l'auspicio che lo stesso sia valutato positivamente, si dovrà procedere successivamente da parte del Consorzio ad un nuova gara d'appalto (ancora un mese) e passare all'esecuzione lavori (ancora un altro mese). Quindi se non ci saranno altri intoppi, il depuratore sarà in esercizio entro la fine del 2014».



Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Data

24-09-2014

Pagina

Foglio 1

Faenzanotizie.it

Ravennanotizie.it Lugonotizie.it Cervianotizie.it

Brisighella | Casola Valsenio | Castel Bolognese | Riolo Terme | Solarolo | Romagna Faentina | Faenza

Cronaca Politica Economia Cultura Spettacolo Sport Altro

Giovedì 25 Settembre 2014

Newsletter / RSS / SCRIVI ALLA REDAZIONE

Consorzio Bonifica Romagna Occidentale impegnato per far fronte ai danni provocati dalle piogge

Mercoledì 24 Settembre 2014 - Romagna Faentina



Anche il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale comunica di essere intervenuto nel proprio distretto montano, e lo sta facendo tuttora, con uomini e mezzi ad affiancare amministrazioni locali e Protezione civile per far fronte ai danni provocati dalle eccezionali piogge di sabato 20 settembre. In particolare, tre squadre di operai del Consorzio dotate di idrovore hanno operato fin dalla mattina di sabato hanno continuato ad operare in alcune zone allagate di Riolo Terme, Faenza e Brisighella.

Altri nove operai hanno poi eseguito interventi mirati a ridurre il rischio idraulico e idrogeologico anche nella parte toscana, in particolare a Marradi, Palazzuolo e Firenzuola. Nel sottolineare la tempestività degli interventi del Consorzio e il suo impegno in occasione di quest'ultima calamità, il presidente Alberto Asioli anticipa che il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale «sarà sempre meglio attrezzato per intervenire in caso di necessità accanto agli organi preposti, le istituzioni e i cittadini». Infine, poiché l'emergenza ha riguardato un reticolo idrografico non in gestione al Consorzio, si segnalano soltanto alcuni localizzati danni alle opere di bonifica. Se ne sta effettuando in questi giorni il monitoraggio, il cui esito verrà a breve comunicato alla Protezione civile delle sezioni di Firenze, Forlì, Ravenna e Bologna.

Cronaca

<u>Tweet</u>

Commenta anche tu!

COMMUNITY

La posta dei lettori

Redazione diffusa

La città che...

L'opinione

Videointerviste

Info utili

Il parere dei lettori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

14 Pagina

1 Foglio

PULSANO

Legambiente: «Il depuratore a fine anno sarà pronto»

Buonasera

PULSANO - "Se non ci saranno altri intoppi il depuratore entrerà in esercizio entro la fine del 2014". E' la previsione di Cosimo Mongelli, presidente del circolo Legambiente di Pulsano che dopo aver contattato il consorzio di bonifica Stornara e Tara, l'ufficio tecnico del Comune di Faggiano e la Soprintendenza ai Beni Archeologici ha calcolato i tempi per il completamento dei lavori al canale maestro in cui dovranno confluire i reflui del nuovo depuratore consortile di Pulsano e Leporano. "La sospensione è stata determinata dal ritrovamento di un sito archeologico nell'area interessata dai lavori - spiega - questo ha reso necessaria una variante al progetto che ora attende l'autorizzazione da parte della Soprintendenza (30 giorni). Poi si dovrà procedere ad una nuova gara d'appalto da parte del consorzio di bonifica (altri 30 giorni) per poter passare all'esecuzione dei lavori (ancora 30 giorni)". In tutto un mese e mezzo, si spera senza altri intop-

Cronaca - Taranto Pullida divinia a San Skap Da lunedì scattando le multe Tasse, in 1,300 firmano la petizione per ridurle

Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,

pi. "Saremo vigili" dice

Mongelli.